Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15

Anno II - N. 291 - Venerdì 13 Febbraio 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione e Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 [illegible] 29383

INSERZIONI. Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

L'UNIONE DOGANALE CON LA FRANCIA

IL PROGETTO APPROVATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Miglioramenti economici agli insegnanti medi

ROMA, 12 — Il Consiglio dei Ministri, dopo aver ascoltato una relazione del Ministro degli Esteri Sforza, il quale ha ufficialmente comunicato che il Governo francese aveva approvato il rapporto della Commissione mista per l'unione doganale tra l'Italia e la Francia, ha accolto all'unanimità il rapporto stesso, stabilendo che il Ministero degli Esteri si accordi con il Governo di Parigi per gli ulteriori sviluppi del problema.

Illustrando il fatto ai giornalisti, l'on. Sforza ha espresso il suo compiacimento nel vedere che l'idea da lui lanciata nell'estate del 1947 a Parigi nell'interesse dell'Italia e della pace europea abbia così sollecitamente fruttificato. Le decisioni dei due Governi confermano ancora una volta la volontà dell'Italia e della Francia di procedere sulla stessa strada. Si tratta ora di vedere in qual modo si dovrà proseguire perchè l'iniziativa abbia una pratica attuazione.

«L'approvazione dei due Governi — ha detto Sforza — rappresenta già un passo in avanti verso l'unione doganale, ma ci vorrà tuttavia ancora del tempo perchè essa possa essere realizzata e questo è anche nostro desiderio al fine di evitare di commettere errori o di prendere decisioni intempestive. Questa unione doganale tra l'Italia e le Francia — ha concluso il Ministro — non sarà un circolo chiuso, ma sarà aperta a tutti i Paesi europei che vogliono aderirvi».

Il Consiglio dei Ministri, oggi, ha inoltre approvato uno schema di provvedimento legislativo che migliora sensibilmente le condizioni economiche del personale dirigente e insegnante di ruolo e non di ruolo delle scuole secondarie governative di ogni ordine e grado. La legge approvata, accogliendo antiche aspirazioni del corpo insegnante, dispone: 1) un'indennità di studio di 5000 lire mensili ad ogni professore di ruolo e di 3000 ad ogni professore non di ruolo al fine di mettere gli educatori nelle condizioni di disporre dei mezzi necessari per il perfezionamento della loro formazione intellettuale; 2) un'indennità di carica, oltre all'indennità di studio, di 6000 lire mensili ai capi istituto, ai direttori ed alle direttrici degli istituti di educazione; 3) un'indennità ai capi istituto ed agli insegnanti al fine di compensare il maggior lavoro per correzione dei compiti e delle esercitazioni grafiche.

Su proposta del Ministro Guardasigilli è stato poi approvato un decreto con il quale vengono rivedute le tariffe degli onorari e dei diritti accessori spettanti ai notai, adeguandole alle condizioni economiche generali. Un altro decreto eleva da 500 a 1000 lire l'indennità giornaliera spettante ai giudici popolari.

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha preso in esame una serie di provvedimenti intesi a sanare i bilanci degli enti locali e liberare lo Stato dagli oneri derivanti dalle integrazioni dei bilanci comunali e provinciali. Nel corso dell'esame di questi provvedimenti è stata considerata anche l'imposta di consumo sui vini ed è stato deciso, contrariamente alle precedenti disposizioni, che tutti i vini, sia comuni che in fiaschi o in bottiglia, devono rimaner soggetti ad un'unica imposta di consumo nella misura di 8 lire il litro.

Le trattative di Paletta

UNA NUOVA SMENTITA

del partito comunista

ROMA, 12 — Il quotidiano della [illegible]

formazioni costituito tra nove partiti comunisti europei.

«A questo punto però — afferma il giornale — l'on. Togliatti, presente mentre ci venivano date queste notizie, ha aggiunto: «Si tratta d'una delle consuete bugie. Però sarà bene mettere in luce che il fatto che le agenzie americane insistano tanto su questa iniziativa e si dimostrino così preoccupate d'una iniziativa che tendesse a trovare una migliore soluzione della questione di Trieste, è assai significativo. Questa evidente preoccupazione dimostra ancora una volta che l'attuale soluzione della questione di Trieste è stata essenzialmente voluta dagli americani come un mezzo per conquistarsi una «posizione strategica» nell'Alto Adriatico. Quello che gli imperialisti americani temono più di tutto è un contatto e accordo diretto fra la democrazia italiana e quella jugoslava».

Quasi una battaglia al largo di Grado

GRADO, 12 — Questa mattina verso le 8 al motopeschereccio «Lisetta» di Marano Lagunare veniva intimato il fermo da una motolancia della polizia jugoslava a circa sei miglia al largo di Grado. L'equipaggio, che aveva in quel momento appena finito di salpare le reti, anzichè aderire all'intimazione accelerava il motore e si dirigeva verso Grado. La motolancia allora iniziava l'inseguimento che durava fino a circa due miglia dalla costa gradese e sventagliava anche parecchie raffiche di mitra, contro l'abitato, fortunatamente senza alcuna conseguenza.

Una proposta di Earle sul controllo atomico

WASHINGTON, 12 — Nel corso delle discussioni sul piano Marshall al Comitato della Camera per gli Affari Esteri il deputato George Earle, che fu prima della guerra Ministro d'America in Bulgaria e in Austria, ha dichiarato che il piano di ripresa europea dovrebbe comprendere delle garanzie militari contro la Russia.

Egli ha dichiarato che gli Stati Uniti dovrebbero proporre all'ONU il lancio della bomba atomica su ogni Paese che si rifiutasse di cooperare all'ispezione degli impianti atomici da parte delle Nazioni Unite. La Russia — a giudizio di Earle — porrebbe il veto a tale proposta ed allora gli Stati Uniti dovrebbero abbandonare l'ONU e fondare un'altra organizzazione, invitando le nazioni libere a farne parte. A questa nuova organizzazione andrebbe fatta la stessa proposta e, se la Russia si rifiutasse nuovamente di accettare, le nuove Nazioni Unite dovrebbero bombardarla sino alla persuasione.

Alcuni membri del Comitato della Camera hanno dichiarato che l'idea di Earle è «urtante», oltre che complicata.

Oggi il Comitato senatoriale per le relazioni con l'estero ha votato all'unanimità un provvedimento che sospenderebbe gli aiuti in base al piano Marshall a qualsiasi Nazione europea che mancasse di potenziare la propria produzione.

L'ESTREMO SALUTO DELL'INDIA AL MAHATMA

UNA PIOGGIA DI FIORI DAL CIELO SUL FIUME CHE ACCOGLIE LE CENERI

Migliaia di fedeli si bagnano nel Gange durante il rito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALLAHABAD, 12 — Il rito si è compiuto. Le due rive del fiume, lunghissimo e maestoso, sono ancora un candido velo di sciamma. Centinaia di migliaia di persone non riescono a lasciare il posto che hanno occupato da stanotte per assistere da lontano alla dispersione delle ceneri di Gandhi sulle acque. Prima del tramonto la folla, calcolata a due milioni di persone, assiepatasi per miglia e miglia lungo il Gange, non potrà diradarsi. Tutte le strade sono diventate colonne massicce di umanità avanzante.

Frattanto gli aerei che durante la cerimonia hanno lasciato cadere sulle acque, sulle imbarcazioni che hanno partecipato al rito, sulle rive, milioni e milioni di petali di rose e di foglie di gelsomino in una pioggia colorata che per lunghi minuti colmò il cielo d'una luce di arcobaleno, si vedono incrociare molto più a sud, molto più lontano, quasi vogliano seguire col loro omaggio il lento trascorrere dei sacri resti verso il mare.

Rare volte nella storia si è potuto assistere a una cerimonia tanto strana e tanto suggestiva. Le grida di «gloria a Gandhi il Vittorioso» che sono diventate l'espressione più comune con cui si esalta il Mahatma e quelle che più di frequente sono risuonate lungo questo viaggio trionfale, sono d'improvviso taciute quando si staccò dalla riva del fiume la prima imbarcazione tutta bianca con a bordo l'urna e il figlio prediletto di Gandhi, il quarto in ordine di età, Devadas, Pandit Nehru e Patel, questi ultimi rispettivamente Primo Ministro e Ministro degli Interni dell'Indostan. Subito dopo altre otto imbarcazioni la seguirono, portandosi lentamente al centro del fiume, ove un verde gorgo indica la confluenza dei tre grandi corsi d'acqua dell'India.

Frattanto dai fortini di Delhi cominciarono a tuonare i 79 colpi di cannone che accompagnarono col loro cupo rimbombo la cerimonia. In quel preciso momento tutte le radio dell'India facevano convergere il pensiero di 450 milioni di persone sul rito che si stava compiendo, descrivendolo minutamente. Non solo gli indù e i mussulmani, del resto, avevano espresso il loro omaggio durante il grande viaggio delle ceneri verso i fiumi. Poco prima, durante il trasporto dell'urna dalla stazione di Allahabad al fiume, il palanchino si era arrestato davanti alla Cattedrale anglicana di tutti i Santi. Qui una folla di europei tutti vestiti di nero attendeva i resti del Mahatma. Il corteo si è arrestato, gli occidentali si sono inchinati profondamente e quindi da un coro di fanciulle si è levato un inno cristiano che Gandhi aveva sempre amato.

Ad un certo momento si vide dalle barche un agitar di fazzoletti: era il segnale che nel centro del fiume il rito si stava compiendo. L'enorme folla ebbe allora un sussulto. Migliaia di persone scesero dalle rive entro l'acqua, rimanendovi immerse fino al petto o al collo nella speranza di essere lambite da qualche stilla con le ceneri; altri portando l'acqua alla bocca nel cavo delle mani ne bevevano a lunghi sorsi. Una vera falange poi si gettò a nuoto puntando verso il filone centrale della corrente e scomparendo quasi sotto la pesante coltre di fiori che copriva letteralmente per lunghi tratti le acque.

Nello stesso tempo molti piccoli piroscafi, che erano stati affittati da civili si strinsero verso il centro della cerimonia, trattenuti dai motoscafi della polizia.

Prima di aprire l'urna Devadas Gandhi la baciò, la toccò con la fronte e infine la capovolse. Si vide per un istante nell'aria un pulviscolo scintillante, quindi le ceneri si posarono sulle onde. Essendo mischiate con latte e pasta di sandalo poco dopo affondarono. Solo quando le nove imbarcazioni dei familiari e degli alti dignitari indiani accennarono a riaccostarsi alla riva un enorme urlo si levò dalle sponde e Gandhi fu chiamato col più affettuoso nome che gli si potesse rivolgere: «Bapuji, Bapuji»; che significa «piccolo caro padre». Si sentì allora veramente una grande onda di commozione nazionale unita e solidale pervadere la atmosfera. Da bordo delle nove imbarcazioni si sentiva soltanto a tratti portato dal vento il canto di inni sacri che la moltitudine cominciò a ripetere in un mormorio sommesso e infinito.

Nell'atto stesso in cui le ceneri venivano a contatto delle acque, Pandit Nehru e Patel vi gettavano anche un diamante, una perla, un rubino, un lingotto d'oro e uno di argento a significare quale enorme valore avevano in quell'istante per un intero popolo i resti affidati alle correnti. I cinque oggetti preziosi erano stati avvolti in un pezzo di cotonata bianca che Gandhi aveva tessuto col suo piccolo telaio casalingo durante la famosa e vittoriosa campagna per l'autosufficienza dell'India. Anche tutti i familiari durante il rito indossavano candidi sciamma usciti dal minuscolo laboratorio della casa del Mahatma.

Nel momento in cui le nove barche tornarono alla riva si vide Pandit Nehru pallidissimo tenere abbracciato e stretto al petto Devadas Gandhi. Patel, l'uomo d'acciaio, come lo chiamava Gandhi, appariva impietrito dal dolore.

MILTON KELLY
dell'«Associated Press»

Mobilitazione civile dei lavoratori in Belgio

BRUXELLES, 12 — Il Governo belga ha ordinato la mobilitazione civile di tutte le aziende statali e private connesse con le industrie del gas e dell'elettricità. In base a questa decisione tutti i lavoratori delle aziende del gas, elettricità e miniere di carbone entrati stamane in sciopero dovranno riprendere il lavoro domani se non vorranno essere soggetti ad azione penale.

Questa sera il facente funzioni di Ministro del Lavoro, Achille van Acker, ha esortato gli scioperanti ad aderire all'invito del Governo riprendendo immediatamente il lavoro. L'ondata di scioperi aveva avuto inizio tra i 58 mila operai delle miniere di carbone della zona di frontiera che chiedevano degli aumenti salariali. Successivamente l'agitazione si è estesa ai lavoratori delle industrie interne del gas e dell'elettricità costringendo il Governo ad assumere un atteggiamento deciso per evitare una perdita quotidiana di circa 60 mila tonnellate di carbone.

Intemperanze operaie contro il personale dei treni

MILANO, 12 — Non ci sarebbe da stupire se improvvisamente i ferrovieri del Compartimento di Milano si mettessero in isciopero, una volta tanto non per ragioni di salario, ma perchè giustamente preoccupati della loro incolumità personale. Questo in conseguenza del perdurante atteggiamento di prepotente ostilità delle masse operaie che si servono dei treni speciali. Oggi, si sono avuti a deplorare due altri episodi.

Nella stazione di Locate Triulzi il controllore Natale Morini è stato ferocemente picchiato da un gruppo di sette giovinastri che viaggiavano in seconda classe, essendo muniti dell'abbonamento di terza. Uno di essi non aveva neppure l'abbonamento in regola. Ai rilievi del controllore i sette dichiaravano di essere dei comunisti e come tali di non essere tenuti a soggiacere alle imposizioni di Scelba, dopo di che hanno percosso a sangue il disgraziato, finchè non l'hanno visto prostrato a terra.

A Cassano d'Adda un altro energumeno che viaggiava sulla garitta è stato invitato a scendere dal controllore. Ma per tutta risposta lo respingeva a pedate, facendolo precipitare al suolo mentre il treno si metteva in moto.

Il Compartimento ferroviario, d'accordo con la Prefettura, ha organizzato un servizio speciale di sorveglianza e di controllo sui treni, con l'ordine tassativo di arresto immediato di chi, viaggiando irregolarmente, si oppone al personale.

Ferme dichiarazioni di Scelba sulle prossime elezioni

Non si ripeteranno in Italia trucchi di marca balcanica

ROMA, 12 — Mentre negli ambienti parlamentari si attendono con interesse misto a scetticismo gli sviluppi dell'iniziativa dell'on. Terracini, per un accordo fra i partiti, il Governo non tralascia l'occasione per ribadire la sua decisa intenzione di garantire la libertà di tutti i cittadini nelle prossime elezioni.

Al riguardo è di questa sera una dichiarazione dell'on. Scelba, in cui sono trattati con ampiezza tutti gli argomenti di importanza fondamentale. In Italia, ha affermato deciso Scelba, si voterà. O voteranno tutti liberamente o non voterà nessuno. Non si ripeteranno nel nostro Paese i trucchi elettoralistici che si sono fatti nei Paesi balcanici o del centro Europa. Di questo il Paese deve essere certo.

Dopo questa premessa che dovrebbe valere a rassicurare i pavidi e ad avvisare i malintenzionati, l'on. Scelba ha precisato il suo punto di vista sul partito comunista con quell'abituale chiarezza che più di ogni altra cosa contribuisce a renderlo inviso all'estrema sinistra: «Quello comunista è un partito rivoluzionario per definizione. Io conosco abbastanza bene l'organizzazione e la sua attrezzatura per ritenere che si organizza anche per usare mezzi extralegali per la conquista del potere ove se ne presentasse l'occasione. Tutta la consistenza del suo apparato dimostra che quel partito non è su un piano strettamente democratico, su quel piano dico, sul quale non sono ammesse che le armi della libera discussione e della scheda. Nè il partito comunista italiano ha mai detto di voler rinunziare ai metodi rivoluzionari. Che li usi o no, poi, non dipenderà soltanto dalla sua volontà, ma anche dalle forze dello Stato».

Dopo avere messo in rilievo la gravità del problema dell'ordine pubblico costituito dal gran numero di stranieri circolanti in Italia e dall'enorme quantità di armi ancora da rastrellare, il Ministro è passato a fornire qualche dato relativo alle forze di polizia. Attualmente il Governo può contare su 150 mila uomini, cui bisogna aggiungere i reparti dell'Esercito. L'armamento è rapidamente migliorato. Recentemente sono entrati in servizio nuovi reparti autocarrati e mobili di carabinieri e di agenti che fra breve riceveranno in dotazione duecento nuove autoblinde.

L'on. Scelba ha concluso le sue dichiarazioni smentendo le fantasiose voci messe in giro dalle sinistre su un preteso ripristino di servizi e schedari di polizia segreta e riportando il provvedimento governativo contro le formazioni paramilitari nella giusta prospettiva, che ne dimostra l'analogia con le disposizioni già vigenti da lungo tempo nei Paesi di democrazia più avanzata.

Se noi esaminiamo l'una accanto all'altra la decisione manifestata dal Governo di garantire imparzialmente il libero svolgimento delle elezioni e la buona disposizione di tutti i partiti (fatte salve naturalmente le riserve mentali, i secondi fini, le manovre che sfuggono purtroppo al calcolo e al controllo umano) ad affrontare con lealtà e tolleranza reciproca il prossimo cimento, non possiamo che trarre motivi di tale compiacimento da offuscare la triste immagine degli incidenti di San Ferdinando. In un'atmosfera sgombra di sospetti e di paure, la stessa cronaca del lavorìo dei partiti diventa automaticamente più serena.

Intanto il blocco elettorale fra il P.S.L.I. è il gruppo di Lombardo e Silone è cosa fatta. Questa mattina infatti è stato depositato al Ministero degli Interni il contrassegno della nuova formazione di «Unità socialista» rappresentato da un sole nascente in campo rettangolare sormontato dalla scritta «socialismo». Ambedue i gruppi, nell'interesse superiore di offrire al corpo elettorale un nucleo consistente e compatto, hanno sacrificato alcune esigenze particolari, accantonando qualsiasi questione di prestigio e di preminenza. Sembra che Ivan Matteo Lombardo sarà designato capolista del blocco.

La direzione del P.S.I. riunitasi questa sera per esaminare la posizione di Lombardo, ha chiuso i suoi lavori, constatando che il deputato si è posto fuori del partito, accettando l'incarico di segretario generale dell'Unione socialista, venendo così meno all'impegno morale assunto con l'accettazione del lodo dei probiviri, che a suo tempo lo diffidarono dall'esplicare attività al di fuori del suo partito, come ad esempio in «Europa socialista».

Dei contrassegni di lista, già 14 sono stati depositati presso l'apposito ufficio del Servizio elettorale del Ministero degli Interni: 1) movimento nazionale unitario (profilo dell'Italia geografica); 2) partito nazionale monarchico (corona circoscritta in una stella a cinque punte); 3) P.S.I. (falce e martello su libro aperto); 4) fronte democratico popolare (testa di Garibaldi con stella a cinque punte); 5) P. C. I. (due bandiere sovrapposte, tratteggiate portanti una stella a cinque punte, una falce e un martello); 6) partito democratico del lavoro (una ruota dentata che racchiude una spiga di grano e una fiamma emergente dalla ruota stessa); 7) gioventù comunista (una stella a cinque punte con falce e martello); 8) movimento sociale italiano (fiamma suddivisa in tre parti tratteggiata, con la dicitura M.S.I.); 9) blocco popolare unionista (un disco col motto «Pace e Lavoro» tra due gruppi di stelle sovrastanti un globo con la dicitura «Stati Uniti del mondo» e la scritta «Blocco popolare unionista»); 10) concentrazione degli indipendenti per l'indipendenza d'Italia (un reticolato con fiamme d'esplosione, sormontate da una croce attraversata dalla scritta «Per l'indipendenza d'Italia»); 11) fronte liberal-democratico dell'U.Q. (il torchietto qualunquista); 12) alleanza cattolica monarchica (una corona circondata dalla scritta «Lista cattolica monarchica»); 13) democrazia cristiana (scudo crociato col motto «Libertas»); 14) partito del reduce (tricolore lacero con la scritta «Italia»).

Per quanto si riferisce alla presentazione del contrassegno di lista del M.S.I. viene precisato che il dott. Almirante, segretario del movimento stesso, non è più confinato, essendo stato accolto il suo ricorso alla Commissione di appello il 30 gennaio scorso.

Raccogliamo infine, a puro titolo di cronaca, una voce che confermerebbe l'intenzione dei comunisti di trasformare per gradi il fronte popolare in partito unico: sembra infatti che ai singoli candidati del fronte al momento dell'inclusione nelle liste venga richiesto di firmare le dimissioni dal futuro mandato parlamentare con la data in bianco per assicurarsi la loro perfetta obbedienza.

Paura della guerra?

Il Comitato olimpionico britannico ha stipulato un'assicurazione di 140 mila sterline contro il rischio che le Olimpiadi non abbiano luogo.

○ **LA MORTE DI EISENSTEIN**

L'«Astra» informa che è morto a Mosca il noto regista russo Giorgio Eisenstein, autore dei film «La corazzata Potemkin», «Ivan il Terribile» e di altre celebri produzioni cinematografiche.

○ **PARACADUTISTI ATTORI**

I dodici paracadutisti norvegesi che, partiti dalla Granbretagna, avevano sventato nel 1943 un tentativo tedesco di scoprire il segreto della bomba atomica effettuando un'azione contro l'impianto di produzione di acqua pesante in Norvegia, hanno partecipato alla ripresa di un film che ne rievoca le gesta.

○ **LA «GUIDA BREVE» DEL T. C. I.**

E' stato presentato ai giornalisti milanesi il primo volume della nuova Guida breve d'Italia riguardante le regioni settentrionali edita dal Touring Club Italiano.

○ **UN PREMIO A EINSTEIN**

Il premio «Un mondo» per il 1948 verrà conferito al prof. Albert Einstein. Il premio, che consiste in un viaggio intorno al mondo, è stato istituito in memoria di Wendell L. Willkie.

Il visto per Trieste negato a letterati sloveni

BELGRADO, 12 — («Astra») L'Ambasciata inglese a Belgrado non ha accordato il permesso di viaggio per Trieste ad alcuni letterati sloveni, stabilitisi in Slovenia ed asseritamente oriundi dalla Venezia Giulia, i quali intendevano organizzare a Trieste una serata letteraria slovena. Il gruppo ha elevato una protesta contro la decisione della Ambasciata.

Due anni dopo, applausi

La prima manifestazione pubblica a Parigi in difesa di Pétain - Si rifarà il processo? - Nuovi documenti proverebbero l'infondatezza delle accuse di tradimento e di intelligenza col nemico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 12 — La prima manifestazione pubblica in favore di Pétain, a due anni e mezzo di distanza dalla sua condanna, si è svolta nel quartiere più elegante di Parigi, alla Sala Chopin.

Il prof. Louis Rougier, che nell'autunno del 1940 si recò segretamente a Londra e trattò con il Governo britannico i punti di un «gentlemen's agreement» tra la Francia di Vichy e l'Inghilterra, ha parlato, di fronte ad un uditorio gremitissimo, sui particolari sulla missione e sul testo dell'accordo che il Foreign Office si ostina a smentire, ma intorno al quale la documentazione e le testimonianze pare divengano sempre più probanti.

La conferenza del prof. Rougier ha avuto un tono vivacemente polemico. Essa ha dato luogo a nutrite acclamazioni all'indirizzo di Pétain, cui hanno fatto da contrappeso i fischi dei seguaci di De Gaulle, il De Gaulle del 1940 e non quello del 1948, per intenderci. Rougier ha affermato che De Gaulle, da quando pose piede a Londra, non cessò di dare a tutti i suoi collaboratori l'istruzione più formale affinchè i francesi ignorassero che l'armistizio del 1940 era indispensabile.

E' questo il punto sul quale la polemica intorno a Pétain va riprendendo con insolito vigore. I due avvocati del Maresciallo, Isorni e Lemaire, hanno ricevuto in questi giorni da Pétain l'incarico di chiedere la revisione del processo. L'azione giuridica contesterà innanzitutto la costituzionalità dell'Alta Corte di Giustizia, che nell'agosto 1945 condannò a morte Pétain, e l'inesistenza nel repertorio delle pene previste dal Codice francese della misura di «detenzione perpetua» nella quale veniva in seguito convertita la condanna capitale.

Nuovi documenti venuti alla luce in questi giorni saranno prodotti dalla Difesa per dimostrare come le accuse di tradimento della Patria e di intelligenza col nemico, rivolte a Pétain, siano infondate.

Gli avvocati di Pétain sostengono che fu in seguito all'impegno scambiato con Hitler, a Montoire, che il Maresciallo riuscì a tenere i tedeschi lontani dall'Africa del Nord e permise che lo sbarco alleato vi si compisse senza colpo ferire. Anche sull'influenza di Pétain a mantenere Franco nella sua provvidenziale neutralità ed impedire per suo mezzo il colpo di forza che Hitler aveva già preparato su Gibilterra ed il Marocco spagnolo, il quale avrebbe senza dubbio impresso tutt'altro svolgimento al corso della guerra, saranno citati precisi elementi d'informazione, ricavati soprattutto dal carteggio segreto fra Pétain e Franco e dalle nuove notizie verbali dell'incontro di Montpellier. Una scelta di questi documenti sarà pubblicata nei giorni prossimi a cura degli avvocati di Pétain. Essa coinciderà con l'edizione di un grande volume di Louis Dominique Girard, «Montoire, Verdun diplomatica», dove per la prima volta la politica estera di Vichy sarà esposta alla luce di documenti ufficiali.

Queste pubblicazioni, così come la conferenza di Louis Rougier, cui altre faranno seguito, tendono a preparare nel Paese una atmosfera di «revisione» nei confronti del caso Pétain e ad aprire la strada alle richieste del nuovo processo. L'opinione pubblica, man mano che le idee di parte sollevate dalla divisione dei francesi nei due fronti Pétain e De Gaulle pensano con il tempo ad attenuarsi, considera con maggior senso di distacco sia gli avvenimenti che i loro protagonisti. Il romanzo che ha vinto quest'anno il Premio Boncour, «Le foreste della notte», e che ha già raggiunto le 100 mila copie di tiratura, è imperniato sulla tesi che la maggioranza degli uomini non è composta di eroi e che nel 1940 Pétain aveva dietro di sè quasi tutto il Paese. Le vicende di una città di provincia della «zona libera» nei quattro anni che vanno dall'armistizio alla liberazione, sono dipinte con un pungente senso della verità.

Mentre si riaccendono in modo così ampio e clamoroso le discussioni intorno alla sua figura, Pétain continua la sua vita silenziosa di deportato nella fortezza dell'isola di Yeu. Nonostante i suoi novant'anni, egli conserva un'imperturbabile serenità e condizioni fisiche invidiabili. Pétain ha predetto a De Gaulle che verrà presto a raggiungerlo. Da due anni, ogni mattina, la moglie del maresciallo provvede a recapitargli in cella due uova, a complemento del magro vitto della prigione. Si racconta che alcuni giorni fa, per un disguido, venne consegnato a Pétain un uovo solo. Con un gesto di sorpresa il maresciallo così commentò la novità: «Come, De Gaulle è già qui?»

GIANNI GRANZOTTO

Primi risultati dell'inchiesta a Mogadiscio

Liberati da un incubo con la sostituzione di Smith

MOGADISCIO, 12 — La destituzione del maggiore australiano Allen O. Smith dalla carica di ufficiale per gli affari civili di Mogadiscio ha liberato la popolazione italiana e la Somalia da un incubo: il timore delle rappresaglie di quest'uomo duro e vendicativo non era valso a tappare la bocca ai superstiti dell'eccidio, che, decisi ad affrontare ormai ogni rischio, hanno messo la Commissione britannica d'inchiesta di fronte a testimonianze precise, chiare e documentate.

Il generale Anderson, che si è subito conquistato la fiducia generale per la correttezza con cui ha proceduto alla sua ispezione, appena venuto a conoscenza dei primi risultati dell'inchiesta ha ritenuto non più ammissibile la permanenza nella più alta carica d'un uomo così apertamente incolpato di avere fomentato quei disordini e quelle tremende violenze chè sarebbe stato suo compito impedire. Il direttore degli affari civili del Colonial Office sembra deciso a fare a Mogadiscio piena giustizia. Si ritiene in alcuni ambienti della capitale della Somalia che provvedimenti saranno presto adottati anche nei riguardi del capo della polizia, col. Mundy, e del capo della gendarmeria, col. Thorne. Specialmente su quest'ultimo si appuntano accuse gravissime. Un'accurata indagine è in corso per arrivare all'identificazione degli ufficiali inglesi che alcuni tra i superstiti hanno dichiarato di avere notato tra gli assalitori.

Intanto il maggiore Smith, che per anni ha oppresso con la sua presenza la popolazione di Mogadiscio, è in attesa dell'arrivo del suo sostituto che giungerà a quanto pare dall'Asmara, per passargli le consegne del suo ufficio. La sera dell'11 gennaio, mentre ancora Mogadiscio vibrava delle urla degli italiani e dei somali, uomini, donne e bambini, scannati nelle case e per le strade dalle torme di forsennati che egli aveva fatto venire da oltre confine, Smith fu udito esclamare con soddisfazione, rivolto ai suoi superiori ed amici Mundy e Thorne, dinanzi alla sede della gendarmeria: «Italians finish!», «gli italiani sono finiti». Ciò è stato dichiarato dinanzi alla Commissione d'inchiesta dall'italiano Marsilio Perugini.

La losca figura del falso reduce Turati

GORIZIA, 12 — Sulla losca figura di Nerone Cella, che — come abbiamo dato notizia — si era spacciato, col falso nome di Lino Turati, per un reduce dalla prigionia in Jugoslavia, si apprende che nel maggio del 1945, fingendosi capo partigiano, era penetrato nelle Carceri di Legnago, imponendo con la pistola in pugno al capo dell'Istituto di dimettersi. Arrogatosi quindi il titolo di comandante delle Carceri, il Cella sottoponeva i detenuti politici, in quel periodo assai numerosi, ad ogni sorta di sevizie, infierendo in particolar modo contro una detenuta, moglie di un ex deputato che sottoponeva alle sue brame seviziandola. Poi si eclissò. In seguito venne arrestato a Minerbe per rapina.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: (In parentesi il corso del giorno precedente). Rendita 3½ 82.75 (82.60), Rendita 5% 87.60 (87.70), Redimibile 3½ 69.10 (69.15), Redimibile 5% 84.40 (—).

Azionari: Generali 12160 (12250), Ba[illegible]

[illegible] ga 1400 (1405), Italcementi 3200 (3230), Pirelli It. 1765 (1850), Pirelli e C. 2420 (2510).

La debolezza delineatasi nel dopoborsa di ieri si è particolarmente accentuata stamane attraverso un mercato fiacco e contrastato. Dopo un tentativo [illegible]

Il misterioso caso Uleri alla Corte d'Assise

Lo spettro dell'errore agitato dalla Difesa

La sentenza attesa per questa sera

Benchè sia ormai alle sue ultime battute, si può affermare che il processo contro Alberto Uleri, il presunto assassino dei due giovani amici Mario Favento e Giuseppe Superina, sia entrato nella sua fase risolutiva soltanto ieri mattina, quando il prof. Costantinides, incaricato d'ufficio, e il prof. Pellegrini, quale consulente della Difesa, hanno presentato alla Corte le proprie conclusioni peritali sull'imputato. E' infatti questo un processo eminentemente indiziario, nel quale, mancando le prove oggettive, ad esse devono sostituirsi tutte quelle deduzioni logiche che i vari indizi possono suggerire. Molto, dunque, potrà dipendere dalle capacità dialettiche dei difensori delle due parti, ma importantissima, fondamentale anzi, appare agli effetti del giudizio, la conoscenza da parte della Corte delle caratteristiche psichiche del presunto omicida.

Le due perizie presentate ieri mattina concordano nel riconoscere che l'imputato è sano di mente, capace cioè d'intendere e di volere, ma dove il parere dei periti contrasta è sulle qualità morali dello Uleri: «Allo stesso modo che un bambino di cinque anni non ha la possibilità fisica di sollevare un peso di cinque quintali, così un individuo dalle caratteristiche psichiche di Alberto Uleri non ha la possibilità morale di uccidere un proprio simile». Questa, in sintesi, la tesi brillantemente sostenuta dal prof. Pellegrini che ieri nell'aula della Corte di Assise ha tenuto una vera e propria lezione accademica.

Dichiarandosi convinto dell'innocenza dell'imputato, il prof. Pellegrini, dopo aver agitato dinanzi ai giudici lo spettro dell'errore giudiziario col negare che la confessione dell'Uleri possa avere valore di prova e rilevando l'assoluta mancanza di una spinta passionale che giustifichi l'atto criminoso, ha sostenuto come più ragionevole la ipotesi di un duplice suicidio, che non è affatto assurda — ha rilevato lo studioso — qualora si consideri che le statistiche provano che il suicidio è molto frequente nei giovani.

Il prof. Costantinides da parte sua, che nella perizia aveva negato la possibilità di una confessione non veritiera senza una forte pressione (si è parlato solo di due schiaffi), ha voluto rispondere ad alcune osservazioni del prof. Pellegrini, rilevando come egli, nel dare il suo responso, si fosse limitato ad esaminare le condizioni di mente del soggetto, senza chiedersi se egli fosse o no un assassino.

Interessantissima l'udienza pomeridiana che è stata occupata dalle arringhe dell'avv. Jacuzzi, patrono di Parte civile, e dell'avv. Caravelli, che, assieme all'avv. Giannini, difende l'imputato.

Nella sua arringa, che è stata serena e obiettiva, l'avv. Jacuzzi ha insistito sulla principale prova di accusa — la confessione — che, a suo dire, è suffragata da una tal somma di indizi certi da far ritenere più che provata la colpevolezza dell'imputato. Affermando che quello della difesa è un sottile gioco di prestigio con cui si tenta di cambiare le carte in tavola per sostituire l'assassinato all'assassino, il difensore della parte lesa ha portato vari argomenti a sostegno della sua tesi: l'Uleri è stato l'ultimo a vedere i due giovani in vita; il giorno dopo la tragedia egli era in possesso di duemila lire chè appartenevano al Superina; in sede di polizia l'imputato è caduto in contraddizione, giungendo persino ad affermare di non aver uditi i colpi di pistola, mentre quando avvennero gli spari egli doveva comunque trovarsi nelle vicinanze.

Prima di concludere con la richiesta di un verdetto di colpevolezza, l'avv. Jacuzzi si è soffermato a parlare sulle perizie medico-legali e si è posto vari interrogativi rilevando che, se è vero che non si conosce un forte movente per l'omicidio, ugualmente si ignora il movente dell'eventuale duplice omicidio.

Ha parlato poi l'avv. Caravelli. Chi aveva seguito questo appassionante processo e aveva visto la impostazione che fin dal primo momento la Difesa aveva dato alla causa, non si è meravigliato quando il difensore ha sostenuto la completa innocenza del suo raccomandato. Brillante oratore, l'avv. Caravelli non ha mancato di mettere in rilievo, talvolta con vivace vena polemica, i molti punti oscuri del processo, criticando le manchevolezze dell'inchiesta e delle affrettate perizie medico-legali, e affermando che all'Accusa non è permesso di prospettare ipotesi e di affacciare dubbi, ma che è suo dovere invece di provare con certezza la responsabilità di un imputato.

Quanto alla confessione dell'imputato, egli si è riferito alle osservazioni del prof. Pellegrini, rilevando altresì che una confessione ha il valore di una liberazione per il colpevole e che, qualora sia sincera e spontanea, non può venir ritrattata. «Per l'omicidio — egli ha concluso — non vi è alcuna prova, nè generica nè specifica, mentre tutte le prove sono per il suicidio».

Questa mattina parleranno il P. G., dott. Paolucci, e l'avv. Giannini; si avranno poi, probabilmente, le repliche, ma in ogni caso è prevedibile che la sentenza [illegible] messa in giornata.

CRONACA DELLA CITTA'

UNA CENTRALE DEL LATTE

Il problema allo studio dei tecnici - I vantaggi effettivi per i consumatori - Una via intermedia

Sul problema della creazione a Trieste di una Centrale del Latte, abbiamo avuto occasione di conferire con l'avv. Michele Miani, Presidente del Comune. L'idea non è nuova, e già in altre epoche qualcuno se ne è interessato. Recentemente, su iniziativa dell'avv. Miani, ha avuto luogo una riunione di competenti tecnici municipali per uno studio approfondito della questione. In tale riunione il problema è stato considerato come «estremamente interessante», e perciò la costituzione di una Centrale del Latte sarebbe stata giudicata «come un'opera di altissima efficienza igienico-sanitaria e quindi di effettiva necessità per il benessere della collettività». L'interessamento personale dell'avv. Miani è, pertanto, di buon auspicio per la risoluzione del problema.

Molti Paesi europei — primo fra tutti la Danimarca — assicurano ai cittadini, attraverso le Centrali del Latte, un prodotto imbottigliato e igienicamente perfetto. A Trieste il latte viene distribuito ancora in modo primitivo, e il sistema di controllo sanitario, nonostante i lodevolissimi sforzi delle nostre autorità, non può reputarsi come una garanzia assoluta per la sicurezza del consumatore. Parliamo di sicurezza nel duplice senso: igienico ed economico. La Centrale del Latte risolverebbe ogni problema: ad essa affluirebbe tutto il prodotto latteo, per essere sottoposto ad un ciclo di lavorazione (sterilizzazione, pastorizzazione ecc.) atto a privarlo, pur mantenendone intatti i caratteri chimico-alimentari, della flora batterica che lo inquina. Il latte, meccanicamente imbottigliato, verrebbe da qui distribuito in bottiglie sigillate al consumatore, attraverso le comuni latterie. Riesce facilmente intuibile come, con un processo del genere, di facile vigilanza, oltre ad evitare ogni adulterazione, si riuscirebbe a cautelare il consumatore contro le gravi infezioni microbiche.

Circa il problema relativo al rifornimento di prodotto latteo, il Comune può avere una sufficiente tranquillità; infatti, oltre a poter contare, come per il passato, sull'afflusso del latte dall'altopiano e dal Friuli, vi sarebbe già l'assicurazione di un rifornimento continuo da parte di grandi imprese cooperative lombarde.

Abbiamo successivamente conferito con dei tecnici, specialisti in problemi del genere, i quali ci hanno fatto presente che, in attesa dello studio [illegible]

Distribuzione in lunedì prossimo

I pacchi viveri gratuiti ai pensionati dell'I.N.P.S.

[illegible] devono presentarsi — dopo riscossa la rata di pensione di febbraio — a ritirare il buono presso l'I.N.P.S., via Coroneo 2, dal 23 al 27 corrente, dalle 8.30 alle 12, e potranno ritirare il pacco presso gli spacci della Provvida nella stessa giornata. La Sepral renderà noti i particolari per il ritiro del pacco. Gli spacci della Provvida sono i seguenti: via Flavio Gioia n. 6 (Stazione Centrale), via Udine n. 73, piazza Vittorio Veneto (Palazzo Ferrovie), via Giulio Cesare (Campo Marzio), via Gerolamo Muzio (S. Vito).

ANNONARIA

Per i lavoratori. I lavoratori del capoluogo e dei comuni in possesso della carta annonaria supplementare lavori pesanti e pesantissimi, possono prelevare da oggi grammi 600 di pasta bianca, verso asporto di tutti i buoni di prelevamento generi da minestra relativi al mese di febbraio. Termine il 28. Ad analoga distribuzione hanno diritto i lavoratori del capoluogo e dei comuni addetti a lavori pesanti e pesantissimi alle dipendenze delle Forze Armate alleate in ragione di grammi 300 per carta annonaria quindicinale portante il timbro relativo al mese di febbraio, verso asporto di tutti i buoni di prelevamento dei generi da minestra. Termine il 15 marzo p. v. Prezzi: per il capoluogo lire 53 il kg., per i comuni lire 55.

Supplementi. Da oggi gli aventi diritto a supplementi nel capoluogo e nei comuni possono ritirare: **strutto** (al posto dell'olio e del burro: 100 gr., 1 dl.) buoni olio e burro febbraio; **pasta bianca** buono pasta febbraio; **riso semifino**, buono riso febbraio; **zucchero d'importazione**, buono zucchero febbraio. Termine: per lo zucchero il 21, per gli altri generi il 28. Prezzi: per il capoluogo: strutto lire 80, per i comuni (lire 82); pasta lire 53 (lire 55); riso semifino lire 140 (lire 142); zucchero lire 360 (lire 362).

Ritiro spezzati. Entro oggi i dettaglianti ritirino gli spezzati dello strutto, così i Direttori dei Servizi annonari dei comuni.

Buoni supplementi per malattia. E' in corso presso l'Ufficio (Piazza Vecchia n. 1, III piano), la distribuzione dei buoni supplementari per malattia per il quadrimestre marzo-giugno 1948. Orario: dalle 8 alle 13.

La derequisizione dei beni dei perseguitati razziali

Tutte le persone considerate «perseguitati razziali», i di cui reclami riguardo proprietà, mobilio ecc. tuttora in uso presso le Forze Alleate, non sono stati ancora regolati, sono invitate a rivolgersi all'Ufficio: Jewish Property Control, Riva Nazario Sauro 8, (Adriatica di Navigazione) all'uopo di un accertamento dello stato attuale dei beni per una restituzione dopo la derequisizione degli stessi.

Si avvia l'istruttoria contro la domestica infanticida

Stamane i funerali del bimbo

L'istruttoria relativa all'orrendo delitto di cui si è macchiata lunedì scorso la domestica Giuseppina Sticovich, la donna che ha sgozzato il figlio neonato, verrà avviata domattina, al Palazzo di Giustizia. Un noto avvocato del Foro cittadino, che conosce l'assassina da lungo tempo, si è offerto di difenderla gratuitamente perchè è convinto che l'orribile gesto della donna sia frutto di una mente malata, e non sia dovuto alla fredda premeditazione di una criminale.

Intanto la figura del padre rimane avvolata nel mistero. Scartata senz al- [illegible]

La zia del Cerne arrestata dalla D.P.

[illegible]

La Soc. «S.T.E.S.» comunica:

Al POLITEAMA ROSSETTI

OGGI 2 SPETTACOLI DI GALA

per la PRIMA VISIONE del tecnicolore [illegible]

Per chi suona la campana

Protagonisti:

I. BERGMAN - G. COOPER

Ad evitare eccessivi affollamenti prosegue al botteghino del Teatro la prenotazione e vendita dei biglietti per i soli posti numerati di platea per gli spettacoli di SABATO 14 e DOMENICA 15 che avranno i seguenti orari fissi: 15.30 - 18.30 - 21.30

OGGI AL FENICE OGGI

TANGERI

CITTA' D'AVVENTURIERI

con

MARIA MONTEZ - SABU

PRESTON FOSTER

Brivido e mistero nel tragico sfondo d'una città misteriosa

Il prof. Carlo Schiffrer Vicepresidente di Zona

Il prof. Carlo Schiffrer è stato nominato Vicepresidente di Zona, per l'amministrazione locale nella Zona di Trieste. L'Ordine è entrato in vigore il 10 febbraio.

Il prof. Schiffrer, membro della Direzione del P. S. V. G., è cittadino assai stimato per la sua profonda dottrina. La particolare competenza dei problemi locali gli valse nel '46 la partecipazione alla missione degli esperti, incaricata di chiarire a Parigi la situazione giuliana. Al nuovo Vicepresidente di Zona le nostre felicitazioni ed un cordiale augurio di buon lavoro.

Il versamento delle offerte pro Fondo soccorso invernale

La Camera Confederale del Lavoro invita tutti gli Enti, Commissioni interne, Fiduciari Aziendali e chiunque ancora non avesse, per qualsiasi ragione, effettuato il versamento di somme raccolte o ricevute per il Fondo Soccorso Invernale, a procedere senza indugio al versamento di tali importi sull'apposito conto aperto presso la Cassa di Risparmio.

Tre P.C. prelevati presso Muggia

Mercoledì sera, verso le 20, il caporale Mario Frascan e le guardie Donato Pentassuglia e Stanislao Simsich, della P. C. di Muggia, mentre prestavano servizio nei pressi di Punta Grossa, sono stati prelevati da militari jugoslavi. Si ritiene che i poliziotti siano stati condotti a Capodistria.

Ancora sulla vita avventurosa di Giuseppina Bevilacqua

Fu anche attrice di varietà

[illegible] ... a Milano, e fino al 1947, quando cioè [illegible]

Confermata l'identità dello "smemorato di Casalino"

[illegible]

LO SPORT

I campionati regionali di scherma

In questi giorni verranno disputati a Trieste i campionati regionali di scherma per l'anno 1948. Il calendario delle gare è così fissato: Oggi venerdì ore 17.30 C. M. M. fioretto; domenica 15 corr. ore 9 Società Ginnastica Triestina, sciabola; probabilmente sabato 21 corr. S. Ginnastica, spada. Vi parteciperanno, oltre ai migliori schermidori triestini, quelli di Udine e Gorizia.

Battuto Correggioli. Il campione italiano dei pesi piuma Enzo Correggioli è stato battuto questa sera ai punti su otto riprese dal romano Cerasani.

Paterson a Firenze. Il campione del mondo dei pesi mosca Jackie Paterson è giunto a Firenze. Egli ha iniziato subito gli allenamenti.

All'Arena di Wembley sono terminati i campionati del mondo di tennis da tavolo. Sono stati proclamati campioni nel singolo uomini l'inglese Bergman che ha battuto il cecoslovacco Vana, nel singolo donne l'ungherese Farkas che ha battuto l'inglese Thomas, nel doppio uomini i cecoslovacchi Vana e Stipek che hanno battuto l'inglese Haydon e l'ungherese Soos, nel doppio donne le inglesi Thomas e Franks che hanno battuto le connazionali Beregi e Elliott; nel doppio misto gli americani Thall hanno battuto i cecoslovacchi Vana e Pokorna.

I campionati mondiali di pattinaggio. Al termine delle figure obbligatorie dei campionati del mondo di pattinaggio artistico, che si svolgono a Davis, lo svizzero Gerschwiller si trova al comando della classifica dinanzi al campione olimpionico Richard Button.

Il trotto a Roma. Il Premio Suburbio (lire 400.000, m. 1700) è stato vinto da Trebbiolo (Quadrelli), 2) Fucsia, 3) Villanova.

Italia-Ungheria a Trieste. Sono state definitivamente concluse le trattative per l'incontro di pugilato fra le nazionali d'Italia e d'Ungheria che avrà luogo a Trieste il 6 marzo

Un'interessante relazione al Consiglio di Zona

Le cure streptomiciniche e i risultati ottenuti a Trieste

La Mostra della stampa e del libro - Ancora sui trasporti funebri - Lunedì sarà riaperta la Scuola per i minorati psichici

La streptomicina somministrata nei nostri ospedali ha rivelato, pur tra non pochi risultati soddisfacenti, le sconfortanti limitazioni del suo potere. Riferendosi ad una esauriente relazione del prof Manni, presidente della commissione medica per l'assegnazione del prezioso medicamento, il dott. Palutan ha ieri illustrato al Consiglio di Zona le cure fino ad oggi effettuate nella nostra città. 69 casi, in maggioranza meningite e tubercolosi laringea, sono stati trattati con la streptomicina fornita dallo speciale Consorzio, sulla base di 2 grammi giornalieri. Ma, mentre 16 su 20 ammalati di tubercolosi laringea hanno ottenuto la guarigione, o almeno un sensibile miglioramento, nella cura della meningite la streptomicina è riuscita più che altro a provocare un'effimera attenuazione del male, prolungando la vita del paziente, senza risanarlo. Scarsi effetti sono stati raggiunti pure nel campo della tubercolosi polmonare e miliare. Tuttavia, la benefica attività del Consorzio e della commissione medica potrà continuare, approfondendo esperienze e riaccendendo speranze, in quanto Comune e Provincia hanno assicurato per il 1948 un contributo di 6 milioni. Viene seguita con particolare interessamento anche la cura della poliomielite, dovuta al prof. Acqua di Ancona, al quale è ricorsa pure la famiglia del piccolo Degrassi, grazie alla commossa generosità della cittadinanza.

Il Presidente di Zona ha comunicato, inoltre, che dal 17 aprile al 2 maggio avrà luogo a Trieste la Mostra della stampa italiana e del libro, che sta fin d'ora riscuotendo nelle autorità e negli enti interessati una favorevole accoglienza. Lunedì sarà finalmente riaperta la scuola per minorati psichici, che il dott. Palutan ha ieri personalmente visitato, prima degli ultimi tocchi al riattamento dei locali.

Tra le delibere in merito alle quali il Consiglio ha pronunciato parere favorevole, discussioni particolarmente complesse sono state dedicate al rinnovo del contratto di concessione dei trasporti funebri alle imprese private, che era stato precedentemente respinto alla Zona per ragioni di principio. Dalla trattazione dello spinoso argomento è emerso che il preventivo di 120 milioni, compilato dal Comune per la municipalizzazione del servizio, costituisce un programma massimo, da potersi correggere non soltanto con una più economica sistemazione della rimessa e della falegnameria, ma sottoponendo altresì a perizia la cifra di 32 milioni, chiesta dagli imprenditori privati per il riscatto del materiale. Comunque fino al 31 marzo durerà lo status quo. Sono state approvate inoltre le delibere provinciali, che stabiliscono l'aumento del capitale della Provincia assicurato contro l'incendio e il contributo di lire 120.000 da destinarsi al Patronato neuropsichici.

Ed ecco il contenuto delle lettere pervenute alla presidenza. Il Comune comunica che l'Acegat sta approntando il preventivo per la sistemazione dell'illuminazione pubblica nella zona di Scala Santa, richiesta da un gruppo di cittadini. Aumentate le tariffe professionali dall'Ordine degli ingegneri ed architetti. Alcuni ammalati di tubercolosi invocano la concessione di ulteriori supplementi alimentari, lamentando che la carne loro assegnata per tessera in ragione di 100 grammi giornalieri risulta spesso introvabile. A tale proposito il cons. Suban raccomanda la adozione di tessere permanenti. Il Sindacato dipendenti comunali, rilevata l'incerta posizione giuridica degli ex vigili urbani, parte dei quali sono passati alla P. C., parte alle dirette dipendenze dell'amministrazione comunale, auspica la ricostituzione del Corpo, che tanti servigi ha reso in passato alla cittadinanza. La abolizione dell'autoparco alleato in via di Tor Bandena è ancora una volta sollecitata dai negozianti del luogo, che hanno assistito preoccupati alla diminuzione del loro lavoro a causa della chiusura della via al traffico.

A conclusione dei suoi lavori il Consiglio ha approvato una mozione che caldeggia la derequisizione di alcuni ristoranti adibiti a mense alleate, anche in considerazione dell'esiguo prezzo di requisizione. Il cons. Bracci ha raccomandato che l'Acegat sia invitata a procedere alla riscossione mensile, anzichè bimestrale, dei canoni dovuti, in modo da evitare complicazioni nei bilanci familiari.

Si è spento ieri improvvisamente lo impiegato delle FF. SS. Giuseppe Pozzar, di 50 anni, abitante in via Battisti 8. Il decesso, provocato da paralisi cardiaca, è stato constatato da un sanitario della C.R.I.

SPETTACOLI

Il concerto Britten-Pears

Una serata eccezionale quella organizzata ieri dalla Società dei Concerti, e per l'alto valore degli interpreti e per l'interesse che ha destato un programma composto soltanto da musiche inglesi, il che è cosa che avviene molto di rado. Dagli elisabettiani sino al modernismo di Benjamin Britten ci hanno portato, con le loro grandissime interpretazioni il tenore Pears ed il maestro Britten, che lo ha accompagnato al pianoforte. Sicurezza e dolcezza d'emissione, gusto fine e sicuro, sono le doti di questo ottimo cantante che si avvale di un registro di insolita estensione. Molte sarebbero le sue esecuzioni da ricordare, ma, dovendoci purtroppo limitare ai nomi più significativi, citeremo il «canto del pastore del Kentucky», dall'atmosfera malinconicamente sognante, resa con infinita dolcezza, l'«Allelujah» di Purcell cantata con imponente maestosità e «It was a lover and his lass» di Morley.

La seconda parte era composta da brani di Britten, di cui abbiamo potuto notare la squisita musicalità, sia nei «Sette sonetti di Michelangelo», di drammatica forza espressiva, tra cui merita particolare menzione il penultimo brano, costruito con la classica forma del canone, che nella revisione dei canti popolari, dai ritmi multiformi, che il maestro ha vivificato con un accompagnamento pianistico di grande efficacia, mettendo in luce una perfetta conoscenza dei problemi tecnici ed ottenendo finissimi effetti timbrici. Il pubblico ha lungamente applaudito l'autore e Peter Pears, che è stato l'eccelso interprete, ottenendo molti brani fuori programma.

Al termine del concerto, i due noti artisti sono stati invitati al Teatro Verdi nel palco della Presidenza di Zona e vivamente festeggiati dalle autorità presenti.

L'opera al Teatro Verdi

Domani si inizia la vendita dei biglietti per l'ultima rappresentazione di «Mignon» di A. Thomas in turno D con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni; direttore il M.o Umberto Berrettoni. La rappresentazione avrà inizio alle ore 16.

«Pomeriggi musicali» alla Radio

A partire da domani ha inizio a Radio Trieste una serie di manifestazioni musicali a carattere orientativo: i «Pomeriggi musicali» che verranno trasmessi quindicinalmente al sabato. Saranno eseguite generalmente musiche da camera in relazione ai più interessanti problemi musicali riguardanti compositori antichi e moderni. La trasmissione inaugurale di domani che avrà inizio alle 17.30, sarà dedicata all'«Epoca romantica del trio» e vi prenderà parte il Trio di Trieste. La prolusione e la parte esplicativa saranno a cura del maestro Vito Levi.

Da Parigi una risposta per una signora di Aurisina

Verso la metà del novembre scorso, un quotidiano pubblicava la notizia, corredata da fotografia, dell'arresto avvenuto a Parigi di uno sconosciuto, il quale si spacciava nientemeno che per un discendente degli Zar di Russia, ed era l'autore di una rapina a mano armata. Una signora residente ad Aurisina di nome Batti, letto il giornale, si convinse che l'uomo riprodotto nella fotografia era suo marito, Albano, emigrato molti anni addietro in Francia e del quale era priva di notizie dall'inizio della guerra. La nostra Polizia si mise a contatto con quella francese, e in questi giorni è giunta la risposta, che sarà senz'altro una delusione per la signora Batti: il sedicente Principe Romanoff non ha nulla a che vedere con Albano Batti di Aurisina.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

† Il 9 febbraio 1948 dopo brevi sofferenze si spegneva

Giovanni Fain

ex Direttore della Cassa Generale di Malattia Marittimi a r.

A tumulazione avvenuta ne dànno l'annuncio i desolati figli arch. LASSALLE, BRUNO e NIVES e i parenti tutti.

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano i Direttori, medici e personale delle Casse: Marittima Adriatica e Provinciale di Malattia, i rappresentanti del Partito Socialista della V. G. nonchè tutte quelle persone che in varia guisa vollero onorare la sua memoria.

Partecipa al lutto della famiglia la **Cassa Marittima Adriatica**, cui l'Estinto dedicò un lungo periodo di appassionata e intelligente attività dopo avere per molti anni tenuto la direzione della «Cassa Generale di Malattia per Marittimi», fusasi in seguito con la prima.

† Il giorno 8 febbraio si spegneva al Cairo

Giuseppe Taucer

Addolorati ne dànno partecipazione a parenti ed amici la moglie LINA e il figlio CARLO.

Ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che in varia guisa presero parte al nostro dolore per la perdita della nostra adorata mamma,

Maria D'Agostini

in particolar modo i clienti per la parte presa.

Famiglie:
D'AGOSTINI - PENTASSUGLIA
VASCOTTO - CARBONI
DAMIANI

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie BETTIOLI-DUCA ringraziano sentitamente il Provveditore agli Studi di Gorizia, il Sindaco di Gradisca, gli Enti locali, le Scuole, gl'insegnanti e tutte le persone che, in varia guisa, vollero onorare la memoria del loro caro Estinto

prof. Antonio Bettioli

Gradisca d'Isonzo-Trieste, 13-II-1948.

ORE DELLA CITTA'

★ CAMERA DEL LAVORO — Sind. pensionati: domani alle 16 convocazione del Gruppo pensionati Cassa di Risparmio Triestina.

★ OGGI — Ore 19.30, al Circolo Felluga, conversazione del dott. Duilio Magris su «Che cos'è la Terza forza». — Ore 18.45, nell'aula di geografia dell'Università, riunione di tutte le sezioni del Cenacolo Triestino. — Ore 19.30, presso l'Associazione commercianti al dettaglio, via S. Nicolò 7, riunione dei droghieri. — Ore 21, nella trattoria «Ai Gelsi», raduno dei Cavalieri della morte.

★ DOMANI — Ore 15.30, al Liceo N. S. di Sion, lettura filosofica di «Scienza nuova» del Vico, tenuta dalla prof.ssa Patrizia Borsatti. — La sezione culturale dell'Enal comunica che la visita al Teatro Verdi, annunciata per oggi, è rimandata.

La Camera Confederale del Lavoro invita gli associati a provvedere al ritiro dello zucchero entro e non oltre sabato. Dopo tale termine i buoni perderanno la loro validità. Essendo rimasto un certo quantitativo di zucchero, verrà concesso un secondo buono a tutti i disoccupati e pensionati che ne facessero richiesta, fino ad esaurimento delle scorte. Termine sabato 14.

Nei pressi di Piazza Libertà, Silvio Codiglia, abitante in via Cologna 23, è stato aggredito da tre sconosciuti.

Rincasato ieri sera un po' alticcio, Giuseppe Vecchiet, abitante in via Caccia 4, è stato aggredito dalla moglie con pugni e schiaffi. E' stato medicato all'Ospedale.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. Ore 16.30, 21.30: Spettacoli di gala: «Per chi suona la campana» tecnicolore Paramount: Ingrid Bergman e Gary Cooper. Domani e domenica ore 15.30, 18.30, 21.30. Posti numerati in platea.
SUPERCINEMA. 15.30: «Accadde nella 5.a strada» con Gale Storm. Delizioso.
FENICE. 16: «Tangeri» con Maria Montez, Sabù, Preston Foster. Segue Settimana Incom. Ultima 22.
FENICE. Domenica dalle ore 10, eccezionale mattinata con cartoni animati, dedicata al mondo piccino.
FILODRAMMATICO. 16 (cassa 15.30), un film in tecnicolore: «Nel mondo della luna» con M. Oberon, R. Harrison. Ultima 22.
ITALIA. 15.30: «Parata di primavera» musicale, con Deanna Durbin
ALABARDA. 15: «Nel mare dei Caraibi», M. O' Hara, P. Henreid, in tecnicolore
IMPERO. 14.30: «Il ponte di Waterloo», un avvenimento Metro.
VIALE. 15.30: «Compagno B.» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Prima visione.
MASSIMO. 15.30: «Le tre sorelle», Barbara Stanwyck, G. Brent (Warner).
NOVO CINE. 15.30: «L'ombra dell'altro», Dorothy Lamour, A. De Cordova.
GARIBALDI. 15.30: «Stanotte e ogni notte» con Rita Hayworth, a colori.
CINE DEL MARE. Oggi chiuso. Domani 15.30: «24 ore a Belgrado», parlato italiano. Segue «Sport sovietico» a colori.
ARMONIA. 15.30: «Acque del Sud» con H. Bogart L. Bacall, capolav. Warner. Nuovo grande varietà De Rosè.
ODEON. 15.30: «Delitti senza castigo», Ann Sheridan in un capolav. Warner.
SAVONA. 15.30: Ultimo giorno di «Eternamente tua», L. Young, D. Niven.
IDEALE. 15.30: «Il signore resta a pranzo», B. Davis, A. Sheridan.
MARCONI. 15.30: «Se mi vuoi, sposami», Clark Gable, Lana Turner; divertente.
AZZURRO. 14: «Caterina da Siena», una realizzazione fedele che rievoca la vita della Santa Patrona d'Italia. Prima visione assoluta per Trieste.
RADIO. 15.30: «Ciao bellezza» con Anne Shirley e Carole Landis.
CENTRALE. 15: «L'isola maledetta» con Alan Baxter. Seconda visione.
VITTORIA. 16: «Trovarsi ancora», Merle Oberon, G. Brent. (Warner Bross).
ADUA. 15: In prima visione: «Pirati della roccia rossa», B. Crabbe e Fuzzi.
VENEZIA. 15: «T'amerò sempre» con Alida Polli. Prossimamente: «Okey John».
BELVEDERE. 15.30: «Desiderio», drammatico con C. Ninchi e E. Parvo. Ultimo giorno.
FERROVIARIO. Piazza Vittorio Veneto. 20.30: «Sorridiamo insieme», spettacolo varietà comico-musicale della Compagnia Alma.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.20: Orchestra Vatta. 14: Musica varia. 17.30: Musica varia. 17.45: Orchestra Cetra. 18.10: Radioorchestra Gallino. 18.35: Danze d'opera. 19.10: Orchestra Armoniosa. 19.45: Varietà musicale. 20: Notiziario. 20.30: Parata melodica. 21: Concerto sinfonico diretto da Franz André con la partecipazione del pianista Pietro Scarpini.

RETE AZZURRA

Ore 13.18: «L'Accademia della Radio», 14.15: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Milano musicale. 17.45: Orchestra Cetra. 18.35. Concerto del soprano C. Z. Castellana: Dal Conservatorio G. Verdi di Torino: Concerto sinfonico, diretto da F. André, con la partecipazione del pianista Pietro Scarpini.

STATO CIVILE

del giorno 12 febbraio 1948

MORTI: Sancin Floriano, a. 61; Bellatti Celestino, a. 28; Skabar ved. Bortoluzzi Giovanna, a. 72; Morassi Giovanni, a. 63; Lucchesi Pietro, a. 52; Riesen ved. Gallotti Maria, a. 65; Sanson Norma, a. 42.

MATRIMONI: Lenardon dr. Bruno medico con Seppilli Gioietta, casalinga; Colautti Licio, impiegato con Veronese Vittoria, casalinga; Cherbancich Giuseppe, ferroviere con Rencelj Antonia, casalinga; Barbi Pietro, macchinista navale con Pisech Emma, casalinga; Chertini Antonio, rigattiere con Furlan Giovanna, inserviente; Murghich Canuto, portiere con De Mais Caterina, casalinga; Jack Crawford, palafreniere con Podetti Emma, impiegata; Kovacic Giovanni, fuochista mar. con Vettach Erna, casalinga; Bianchi Bruno, impiegato con Forti Ester, impiegata; Saxida Francesco, assistente edile con Hrovatin Luciana, sarta.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 11.6; 6.—. Pressione: 761.8 stazionaria. Vento: nullo.
Oggi: S. Fosca v. m. Il sole sorge alle 7.12, tramonta alle 17.28. La luna sorge alle 8.54, tramonta alle 20.50.

ASTERISCHI

ALLA SOCIETA' DELLA VELA

L'assemblea annuale della Società Triestina della Vela ha votato per acclamazione la nomina dell'ing. Riccardo de Haag a presidente onorario, quale riconoscimento per l'opera fattiva ed entusiasta da lui prestata per molti anni in favore della Società.. E' seguita la votazione per la nomina della nuova Direzione e sono risultati eletti: dott. Pupis, cap. Penso, Finozzi, Cilla, Giurco, Escher, Nardon, Napoleone Berani, Pavan, Mattei.

«VITA NUOVA» NON ESCE

L'Amministrazione di «Vita Nuova» comunica che, a causa della vertenza sindacale tra le maestranze e la direzione dello Stabilimento Tipografico Triestino, il giornale è costretto, per questa settimana, a sospendere la sua uscita.

«IL MILIONE» DI RENE' CLAIR

Domenica alle ore 10.30, mattinata cinematografica del Circolo della Cultura e delle Arti al Politeama Rossetti. Verrà presentato il film «Il Milione» (1931); regia di René Clair, scenografia di Lazare Meerson, fotografia di Georges Périnal, interpreti principali: René Lefèvre e Annabella. Lo spettacolo è riservato ai soli soci. Si accede dietro presentazione della tessera del Circolo.

COMUNICATO

LA COOPERATIVA TRIESTINA ESERCENTI MACELLAI avvisa lo Spett. Pubblico che con oggi 13 corrente i 140 Esercizi associati alla medesima saranno forniti di *vitelli freschi di primissima qualità a prezzi convenientissimi*